

1348

A. M. G.

UFFICIO PATRIOTI

RAPPRESENTANTE DEL GOVERNO ITALIANO

Scheda personale del Partigiano NAVA GIUSEPPE

PARTE I

Presentatosi al Centro il 7/6/45
 Cognome Nava
 Nome Giuseppe
 Sesso maschile
 Nazionalità italiana
 Luogo e data di nascita Galbiate 6.2.1906
 Indirizzo abituale di famiglia Lecco Via Della Pergola 12
 Occupazione normale quadrista
 Data di partenza
 Destinazione immediata lavoro

PARTE II

È stato iscritto al P. N. F. no al P. R. F. no alla M. V. S. no
 Ha avuto cariche e quali presso le organizzazioni fasciste
no
 Data di inizio della attività partigiana 8.9.43
 Reparto, squadra, gruppo, del quale ha fatto parte alle dipendenze
del Col. Prampolini Brigata Poletti
 Grado di comando raggiunto comandante
 Nome dei capi che lo hanno avuto alle dipendenze Prampolini
Ugo M. Merlini Nino Ruffini Cassin Riccardo
 È stato ferito? (se sì, specificare in quale azione) no
 È stato ricoverato in Ospedale? Quale? Per quanto tempo? no
 È impiegato attualmente in qualche attività dipendente dal Comando Militare
 Partigiano? Quale? no
 Di quali armi da fuoco è equipaggiato? versate
 (specificare il tipo, il calibro, lo stato di efficienza)
 Si trova attualmente accasermato, dove? no
 Alloggia a casa sua? (indirizzo) Lecco

Ha notizie di partigiani deceduti in azione contro il nemico od a causa di ferite riportate? no

Ha notizie di spie o delatori? no

Quale è la sua posizione militare? ---

Durante il periodo di attività partigiana ha ricevuto il soldo? no
in quale misura? ---

Quali sono le attuali condizioni della sua famiglia? precarie

Ha una occupazione che lo attende? si

Ha definite aspirazioni circa la sua sistemazione futura nella vita? (occupazione professionale desiderata) ---

Quali studi ha frequentato? 2 tecnica

Quale professione o mestiere esercitava prima di essere partigiano?
quadrista

Desidera arruolarsi nelle FF. AA. Italiane? no

Desidera arruolarsi nelle forze di P. S.? no

Quale è la sua abituale residenza del tempo di pace? Lecco

Abbisogna di un mezzo per ritornare presso la famiglia e riprendere la vita tranquilla? no

PARTE III

Nota autobiografica della sua attività dall'8 settembre 1943 al giorno della liberazione di Como

Dal settembre all'ottobre 1943 recupero di armi e munizioni e due muli. In novembre con un amico ho sottratto dall'ospedale militare un capitano partigiano che rimase ferito in rastrellamento e che dopo la sua guarigione doveva essere fucilato lo facemmo passare in Svizzera. In dicembre 1943 formai la mia squadra di Gap al recupero di armi e vettovagliamento per i partigiani. Nel febbraio 1944 fui arrestato dalla l'Ovra e portato a Como dopo 4 Giorni mi portarono a Mantova dietro accusa di organizzatore di bande di ribelli. Mi torturarono ne porto ancora evidenti segni alla testa. Dopo un mese fui scarcerato perché nulla poterono ricavare. Mi misi ancora in contatto con i miei uomini continuando l'attività sino al giorno della liberazione che presi parte con la Brigata Polettifino al 10.5.45

IL PARTIGIANO:

IL COMANDANTE LA BRIGATA

(Riccardo Cassin)